

# SAN PIETRO IGNEO, VESCOVO

8 febbraio - Memoria obbligatoria  
nella Diocesi di Albano



*Sembra appartenesse alla famiglia fiorentina degli Aldobrandini. Emise i voti a Vallombrosa con san Giovanni Gualberto. Si narra che per dimostrare la simonia del vescovo di Firenze, Pietro di Pavia, il 13 febbraio 1063, mercoledì delle Ceneri, si sia sottoposto al «giudizio di Dio», passando illeso attraverso le fiamme. Per questo fu soprannominato «Igneo». Nel 1074 Gregorio VII lo creò cardinale vescovo di Albano e si servì spesso di lui come legato della Santa sede. Morì probabilmente l'8 gennaio 1089. Il formulario è desunto dal «Supplemento Monastico» al Messale Romano dell'Unione Monastica Italiana per la Liturgia.*

## ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 51,4a-5b

Mi hai liberato, Signore  
dal soffocamento di una fiamma avvolgente,  
dalla lingua impura e dalla parola falsa.

## COLLETTA

O Dio, che a tutela della santità dell'Ordine sacro,  
facesti passare illeso in mezzo al fuoco,  
il tuo servo Pietro Igneo,  
fa' che noi, superando tutte le insidie dell'errore,  
ti serviamo con piena fedeltà,  
nella missione che ci hai affidato.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**R/ Amen.**

## SULLE OFFERTE

L'offerta di questo sacrificio, Signore  
come rese intrepido nella fede san Pietro Igneo,  
ci confermi nella purezza  
che esige il servizio dell'altare.  
Per Cristo Nostro Signore.

*R/ Amen.*

## PREFAZIO *dei santi pastori*

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Gv 5,4

Questa è la vittoria che ha vinto il mondo:  
la nostra fede.

## DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo partecipato, Signore,  
ai sacramenti della salvezza nel ricordo  
della vittoria di san Pietro Igneo contro l'eresia;  
concedi, dunque, a noi un aumento di fede e di carità,  
perché in tutte le vicende della vita  
siamo costantemente consacrati nella carità.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/ Amen.*